

## **AIUTI ALLE IMPRESE CONTRO L'INCREMENTO DEI COSTI ENERGETICI**

*Il decreto Ucraina reca misure a favore delle imprese per fronteggiare gli effetti economici derivanti dall'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici, rafforzando i crediti d'imposta sulle spese per energia elettrica e gas, riducendo il prezzo di benzina e gasolio, prevedendo un bonus carburante non tassato di 200 euro per i dipendenti e piani di rateizzazione delle bollette di maggio e giugno.*

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. 21 marzo 2022, n. 21 ("decreto Ucraina") che ha adottato misure urgenti, con effetto dal 22 marzo, per contrastare gli effetti economici della crisi ucraina. Si espongono le principali misure per le imprese.

- 1)** Per quanto riguarda l'energia elettrica, i bonus fruibili sono i seguenti:
  - a) alle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al D.M. 21.12.2017 (c.d. "imprese energivore") sono riconosciuti i seguenti crediti d'imposta:
    - 20% delle spese sostenute per l'energia elettrica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022, nel caso in cui i cui costi per kWh della componente energia elettrica, nell'ultimo trimestre 2021, abbiano subito un incremento superiore al 30% rispetto al medesimo periodo del 2019 (art. 15, D.L. 4/2022- decreto Sostegni-ter);
    - 25% delle spese sostenute per l'energia elettrica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022, nel caso in cui i cui costi per kWh della componente energia elettrica, nel primo trimestre 2021, abbiano subito un incremento superiore al 30% rispetto al medesimo periodo del 2019 (art. 4, D.L. 17/2022 – Decreto Energia, come modificato dall'art. 5, D.L. 21/2022, che ha incrementato l'aliquota dal 20% al 25%);
    - 25% della spesa sostenuta per la componente energetica, prodotta e auto consumata, nel secondo trimestre 2022, e determinato con riguardo al prezzo convenzionale dell'energia elettrica, pari alla media, relativa al secondo trimestre 2022, del prezzo unico nazionale dell'energia elettrica (art.4, D.L. 17/2022, come modificato dall'art. 5 D.L. 21/2022 che ha incrementato l'aliquota dal 20% al 25%).
  - b) alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse dalle "imprese energivore", è riconosciuto un credito d'imposta pari al 12% dei costi d'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022, qualora il prezzo medio della stessa del primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019 (art. 3 D.L. 21/2022).
- 2)** Per quanto riguarda il gas naturale, è riconosciuto alle imprese un credito d'imposta pari al 20% delle spese sostenute per la componente gas naturale nel secondo trimestre 2022 qualora il prezzo medio del primo trimestre 2022 abbia subito un incremento superiore al 30% rispetto al corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre 2019, assumendo a riferimento i valori pubblicati dal GME (art. 5 D.L. 17/2022).

I crediti d'imposta di cui ai numeri 1) e 2) non sono imponibili, possono essere utilizzati in compensazione (senza limiti d'importo) o ceduti a terzi entro il 31.12.2022 e sono cumulabili con

agevolazioni aventi a oggetto i medesimi costi, a condizione di non superare, tenuto conto anche della loro non imponibilità, il costo sostenuto.

- 3) Fino al 31 dicembre 2022 le “aziende private” possono cedere gratuitamente ai singoli dipendenti buoni benzina di importo non superiore a 200 euro, non tassati in capo al lavoratore. Un’interpretazione costituzionalmente orientata milita per l’estensione dell’agevolazione ai dipendenti di lavoratori autonomi, come gli studi professionali.
- 4) È disposta la riduzione delle accise sulla benzina e sul gasolio impiegato come carburante per autotrazione con conseguente riduzione del prezzo di benzina e gasolio di 25 centesimi di euro (oltre iva 22%) al litro fino al 30 aprile 2022.
- 5) Le imprese possono richiedere ai relativi fornitori con sede in Italia, la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici, relativi a maggio e giugno 2022, per un numero massimo di 24 rate mensili, a fronte di una garanzia rilasciata da SACE, fino al 90% degli importi dovuti ai fornitori.
- 6) Sono inoltre adottate specifiche misure a sostegno dell’autotrasporto, dell’agricoltura, della pesca e del turismo.

23 marzo 2022